



COMUNE DI GENOVA

PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

DOCUMENTO DI IMPIANTO PER ESERCITAZIONE SU PROCEDURE E SISTEMI DI ALLARME PRESSO IL TORRENTE FEGINO

SOMMARIO

1	Obiettivi	2
2	Struttura operativa che promuove e svolge la prova	3
3	Ambito di riferimento e località interessate	3
3.1	Consistenza della rete	3
4	Procedure oggetto dell'esercitazione	5
4.1	La zona oggetto dell'Esercitazione.....	6
4.2	Cancelli di viabilità	6
5	Data di svolgimento (13 Settembre 2022)	9
6	Il programma	9
6.1	Scenario idrologico.....	9
6.2	Attività propedeutiche	9
6.3	Fasi dell'esercitazione.....	10
6.3.1	Attività preparatorie	10
6.3.2	Azioni dei soggetti partecipanti.....	11
6.3.3	Fase conclusiva.....	12
7	Flussi comunicativi	12
8	Allegati	12

TABELLE E FIGURE

Tabella 1	Impianti di allertamento con sistemi di diffusione sonora installati sul territorio comunale	5
Tabella 2	Sirene che sono interessate dall'esercitazione	6
Figura 1	Posizione sirene sul Torrente Fegino	8
Figura 2	Posizione cancelli attivati per esercitazione	8



COMUNE DI GENOVA


PROTEZIONE CIVILE
 Comune di Genova

1 OBIETTIVI

Il Decreto Legislativo n. 1/2018 – Codice della Protezione Civile - all'art.2 lettera g), indica tra le attività non strutturali di protezione civile, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità', al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di Protezione Civile.

L'esercitazione di Protezione Civile, quindi, è da considerare un importante strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza, con l'obiettivo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse attivate nel corso delle diverse fasi comunali.

Le Fasi Operative Comunali prevedono un ventaglio di azioni da attivare in maniera univoca per ciascuna fase come di seguito definite:

- **ATTENZIONE**: Il sistema verifica e prepara le risorse ed inizia a prestare attenzione a quanto succede sul territorio, anche tramite attività di monitoraggio e sorveglianza.
- **PREALLARME**: Il sistema si prepara all'allarme ed intensifica il monitoraggio sul territorio; possono essere necessari locali interventi di mitigazione del rischio e di informazione alla popolazione sull'evoluzione dell'evento.
- **ALLARME**: Il sistema mette in atto TUTTI gli interventi locali di contenimento delle situazioni di pericolo ed eventuali azioni di soccorso alla popolazione.

In particolare lo svolgimento della prova progettata nel presente documento consiste nell'attuazione delle procedure di allarme previste sul Torrente Fegino, al fine di verificare l'efficacia della risposta delle componenti e delle strutture operative del sistema comunale di protezione civile, testando i tempi di attivazione ed impiego delle strutture comunali e il flusso di informazioni ai diversi livelli di responsabilità.

L'obiettivo principale è quello di condividere la risposta da parte della popolazione, mediante le seguenti attività:

- testare le modalità di attuazione delle procedure previste dalla pianificazione comunale ed i relativi tempi di intervento;
- verificare il coordinamento ed i sistemi di attivazione degli operatori coinvolti nell'esercitazione;
- collaudare i sistemi di comunicazione, in particolare tra il personale in loco e il centro operativo;
- verificare la funzionalità dei dispositivi sonori di allarme e degli strumenti per la gestione;
- collaudare le procedure di attivazione e l'intervento di chiusura della viabilità mediante i "cancelli"
- sensibilizzare l'opinione pubblica, mediante il coinvolgimento della popolazione a cui sono rivolte le procedure di informazione, formazione e comunicazione.
- verificare la conoscenza da parte della popolazione delle azioni comportamentali da adottare in caso di attivazione dei sistemi di diffusione sonora.



COMUNE DI GENOVA

PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

2 STRUTTURA OPERATIVA CHE PROMUOVE E SVOLGE LA PROVA

La struttura che promuove la prova è il Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato del Corpo di Polizia Locale del Comune di Genova. Il coinvolgimento è esteso alla Centrale Operativa della Polizia Locale e alle pattuglie di Polizia Locale operanti sul territorio che a vario titolo sono coinvolti nello svolgimento delle attività previste nel presente documento.

Oltre alla progettazione e all'organizzazione operativa, necessaria alla realizzazione della prova, il Comune di Genova, Settore Protezione Civile provvederà a diffondere una adeguata informazione alla popolazione con particolare attenzione ai residenti nelle aree raggiunte dalla diffusione sonora.

3 AMBITO DI RIFERIMENTO E LOCALITÀ INTERESSATE

3.1 CONSISTENZA DELLA RETE

A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio comunale e causato l'esondazione di alcuni torrenti cittadini, con conseguenti allagamenti di aree urbane, edifici e strade, il Comune di Genova tramite la Protezione Civile ha provveduto ad installare sistemi di diffusione sonora (sirene) in corrispondenza delle situazioni che potrebbero essere interessate da nuovi fenomeni esondativi improvvisi.

La distribuzione territoriale delle sirene ad oggi interessa 5 Municipi: a Ponente e nella Val Polcevera i Municipi V, VI e VII; nella Val Bisagno i Municipi III e IV.

Gli impianti di allertamento con sistemi di diffusione sonora installati sul territorio comunale sono in totale n°23 (di cui n°11 ad attivazione manuale e n°12 ad attivazione automatica mediante sensori idrometrici) dettagliati nella sotto riportata tabella riepilogativa:

Id Sirena	Indirizzo	Coordinate geografiche		Corpo idrico	Note	Attivaz. M=manuale A=automatica
		Lat.	Long.			
66613	Via Fereggiano, 20R	44,41664°	8,95981°	Rio FEREGGIANO	Sirena e WEBCAM su palo (distacco tra 2 fabbricati ai civv. 4-6 ed ai civv. 8-10)	M
66614	Via Fereggiano – incrocio Via F. Pastonchi	44,41716°	8,96367°	Rio FEREGGIANO	Sirena e WEBCAM su palo P.I. presso armadio impianto semaforico	M
66615	Via Daneo, 2	44,422°	8,96367°	Rio FEREGGIANO	Sirena e WEBCAM su palo P.I. presso armadio impianto semaforico	M
66616	Via Piero Pinetti, 43/B	44,42043°	8,97191°	Rio FEREGGIANO	Sirena su palo P.I. (matr. C28) posto al margine di valle della carreggiata (presso imbocco scolmatore)	M
66623	Via Fereggiano incrocio Via del Capriolo	44,42°	8,966°	Rio FEREGGIANO	Sirena su palo P.M.V.	M



COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE

Comune di Genova

66621	Corso Sardegna, Dir. MONTE alt. civ. 87	44,412°	8,955°	Torrente BISAGNO	Sirena su palo P.M.V. sito all'altezza della Chiesa di Santa Fede	M
66622	Corso De Stefanis, Dir. MARE alt. civ. 7	44,416°	8,955°	Torrente BISAGNO	Sirena su palo P.M.V. sito all'altezza dello Stadio "L. Ferraris"	M
6668	Via Borzoli, 123	44,44018°	8,8799°	Torrente FEGINO	Sirena su palo P.I. posto al margine di monte della carreggiata su ponte (angolo con Salita Al Lago)	A
66610	Piazza Adriatico, 11	44,43409°	8,96328°	Rio MERMI	Sirena sullo spigolo Nord del fabbricato	M
66611	Piazza Adriatico, 17	44,43366°	8,96279°	Rio MERMI	Sirena sullo spigolo Nord del fabbricato	M
66624	Lungobisagno Istria Dir. MONTE alt. civ. 14E	44,428°	8,954°	Torrente BISAGNO	Sirena su palo P.M.V. sito all'altezza del Cimitero Monumentale di Staglieno (in sponda opposta)	M
66625	Via Piacenza Dir. MARE alt. civ. 1A	44,43°	8,956°	Torrente BISAGNO	Sirena su palo P.M.V. sito all'altezza del Cimitero Monumentale di Staglieno	M
6669	Via Borzoli, 135/137	44,43925°	8,88156°	Torrente FEGINO	Sirena e WEBCAM su palo P.I. posto al margine della carreggiata lato torrente (presso passerella pedonale)	A
66619	Via Borzoli – incrocio con Via Ferri	44.4360°	8.88699°	Torrente FEGINO	Su palo presso incrocio stradale lato VALLE	A
6666	Piazza Giovanni Antonio APROSIO, 17rosso	44.4269°	8.85346°	Torrente CHIARAVAGNA	Sirena su palo al margine della piazza presso cancello Parrocchia N. S. Assunta (palo con pannello fotovoltaico)	A/M
6664	Passo Graziella Belardi	44,42447°	8.8540°	Torrente CHIARAVAGNA	Su palo a metà ponte → stazione idrometrica	A
6665	Via Borzoli – incrocio con via Sparta	44,42406°	8,8548°	Rio RUSCAROLO	Sirena su palo allo sbocco della tombinatura del rio (stazione idrometrica)	A
6662	Via Paglia, 119 - con accesso da passo carrabile in via Gazzo 5	44,42659°	8,84593°	Rio CANTARENA	Sirena su palo posto in un parcheggio privato (stazione idrometrica)	A
6661	Piazza Clavarino, 2	44,42659°	8,84593°	Rio MOLINASSI	Sirena su palo posto su muro argine destro (stazione idrometrica)	A
6663	Via dei Costo, 7B rosso	44,4251°	8,84247°	Rio MOLINASSI /Rio CANTARENA	Sirena su palo posto margine muro di cinta (stazione ripetitrice della sirena 6661 di Piazza Clavarino)	A/M



COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE

Comune di Genova

66617	Via Le Merle – incrocio Via Don G. Verità (Aurelia altezza Piazza S. Gaggero)	44,42835°	8,75213°	Torrente LEIRO	Sirena e WEBCAM su palo posto sul muro argine sinistro (<u>stazione idrometrica</u>)	A
66620	Via L. D'Albertis – incrocio Via Don G. Verità (Aurelia altezza Piazza S. Gaggero)	44,42835°	8,75175°	Torrente LEIRO	Sirena su palo posto sul muro argine destro (<u>ripetitrice della sirena 66617 di Via Le Merle</u>)	A
66618	Via Le Merle 20A r (altezza sottopasso ad arco FF.SS.)	44,4293°	8,75232°	Torrente LEIRO	Sirena e WEBCAM su palo posto sul muro argine sinistro (<u>ripetitrice della sirena 66617 di Via Le Merle</u>)	A

Tabella 1 - Impianti di allertamento con sistemi di diffusione sonora installati sul territorio comunale

Nello specifico l'esercitazione interesserà la zona del Torrente Fegino, con l'attivazione dei sistemi di diffusione sonora e della chiusura temporanea della viabilità nell'intorno del corso d'acqua tramite i cosiddetti "cancelli" con pattuglie di Polizia Locale.

4 PROCEDURE OGGETTO DELL'ESERCITAZIONE

Se la popolazione è concretamente minacciata da un evento alluvionale l'attivazione delle sirene installate nel territorio comunale può sempre avvenire anche da remoto attraverso la piattaforma web, ma la tipologia prevista di avvio in loco è così definita, limitatamente alla strumentazione sul Torrente Fegino:

- ad input idrometrico (automatiche) n°1
- ad input automatico n°2 come sirene ripetitrici della sirena ad input idrometrico

In aggiunta ai sistemi di diffusione sonora nella presente esercitazione è prevista l'attivazione dei "cancelli" di chiusura temporanea della viabilità nell'intorno del Torrente Fegino in postazioni predefinite. Tali postazioni, dette "cancelli", si trovano dislocate sull'intero territorio comunale: si tratta di postazioni stradali mirate, presidiate dalle pattuglie di Polizia Locale, in modo da interdire o alleggerire il traffico in determinate zone che nell'immediato potrebbero essere soggette ad inondazioni o allagamenti. L'attivazione di tale strumento si basa sull'osservazione degli indicatori di stato, assicurata dal presidio permanente di Protezione Civile mediante i sensori idrometrici, laddove presenti sul territorio comunale, e/o gli operatori di presidio territoriale direttamente presenti sul territorio.

In merito all'attivazione si precisa che, le pattuglie, dovendo raggiungere i punti di chiusura stabiliti partendo da posizioni dislocate lungo tutto il Comune, necessitano di un tempo di pre-avviso rispetto al possibile evento alluvionale; a tale scopo l'attivazione dei cancelli anticipa quella delle sirene e l'effettiva chiusura della viabilità stradale e quindi le relative soglie (di attivazione) hanno valori inferiori.

In totale le postazioni individuate sull'intero territorio comunale risultano ad oggi 219: queste sono ovviamente suscettibili di variazione in base all'esecuzione di lavori volti alla mitigazione del rischio idraulico ed agli aggiornamenti delle cartografie dei Piani di Bacino.



COMUNE DI GENOVA

PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

4.1 LA ZONA OGGETTO DELL'ESERCITAZIONE

La zona cui corrisponderà lo svolgimento dell'esercitazione è quella del bacino del Torrente Fegino, in Val Polcevera:

Le sirene che sono interessate dall'esercitazione (Figura 1) sono riportate nella seguente tabella:

Id Sirena	Indirizzo	Coordinate geografiche		Corpo idrico	Note	Attivaz. M=manuale A=automatica
		Lat.	Long.			
6668	Via Borzoli, 123	44,44018°	8,8799°	Torrente FEGINO	Sirena su palo P.I. posto al margine di monte della carreggiata su ponte (angolo con Salita Al Lago)	A
6669	Via Borzoli, 135/137	44,43925°	8,88156°	Torrente FEGINO	Sirena e WEBCAM su palo P.I. posto al margine della carreggiata lato torrente (presso passerella pedonale)	A
66619	Via Borzoli – incrocio con Via Ferri	44,43604°	8,88701°	Torrente FEGINO	Su palo presso incrocio stradale lato VALLE	A

Tabella 2 - Sirene che sono interessate dall'esercitazione

4.2 CANCELLI DI VIABILITÀ

L'attivazione e l'operatività dei cancelli avviene dalla Sala Emergenze della Protezione Civile e/o dalla Centrale Operativa della Polizia Locale e si svolge in due fasi.

➤ RAGGIUNGIMENTO LIVELLI DI PRE-ALLARME

Il primo tra gli operatori di Sala Emergenze o della Centrale Operativa della Polizia Locale che:

- o tramite il segnale acustico dell'avvisatore automatico presente in Sala Emergenze;
- o tramite l'osservazione dell'interfaccia grafica (idrogrammi) della rete dei sensori idrometrici;
- o se informato dalle pattuglie PL o dalle squadre di Volontari di PC che effettuano i percorsi di presidio territoriale a seguito dell'osservazione delle mire,
- o tramite l'osservazione delle telecamere del circuito cittadino GECAM;

apprende del raggiungimento dei livelli di **pre-allarme** dei corsi d'acqua, **AVVISA IMMEDIATAMENTE** il Coordinatore di Sala o il Responsabile di Sala Emergenze o il Dirigente del Settore Protezione Civile che richiedono al COA l'**attivazione dei "cancelli"**; se non è presente il Dirigente, si informa il Comandante della PL (tramite il COA). Le pattuglie coinvolte dovranno in questa fase raggiungere nel minor tempo possibile i punti di chiusura previsti nella procedura.

Per attivazione, in questa fase, è inteso il raggiungimento da parte delle pattuglie di Polizia Locale, nel minor tempo possibile, delle postazioni indicate in tabella 3 e rimanendo in attesa di eventuali ulteriori disposizioni in merito alla chiusura fisica della viabilità in tali punti.

➤ RAGGIUNGIMENTO LIVELLI DI ALLARME

Il primo tra gli operatori di Sala Emergenze o della Centrale Operativa della Polizia Locale che:



Comune di Genova | Direzione Polizia Locale |
Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato |
Via di Francia 1 - 10° Piano | 16149 Genova |
Tel 010.5573445 | protezionecivile@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA



- o tramite l'osservazione dell'interfaccia grafica (idrogrammi) della rete dei sensori idrometrici;
- o se informato dalle pattuglie PL o dalle squadre di Volontari di PC che effettuano i percorsi di presidio territoriale a seguito dell'osservazione delle mire,
- o tramite l'osservazione delle telecamere del circuito cittadino GECAM;

apprende del raggiungimento dei livelli di **allarme** dei corsi d'acqua AVVISA IMMEDIATAMENTE il Coordinatore di Sala o il Responsabile di Sala Emergenze o il Dirigente del Settore Protezione Civile che richiedono al COA l'**operatività dei "cancelli"** se non è presente il Dirigente, si informa il Comandante della PL.

Per operatività, in questa fase, è inteso che le pattuglie di Polizia Locale attivino l'interdizione al traffico veicolare in ingresso presso le postazioni indicate in tabella 3 e verifichino contestualmente l'uscita dei veicoli già presenti dall'area interessata dall'evento in atto.

Presupposto fondamentale dell'efficacia di tali sistemi è la costante comunicazione in allerta verso Sala Emergenze, da parte degli equipaggi delle pattuglie PL o delle Squadre di Volontari di PC che effettuano i percorsi di Presidio Territoriale e il monitoraggio della rete strumentale (idrometri e pluviometri).

In occasione dell'esercitazione del 13 Settembre 2022 saranno nello specifico attivati i seguenti cancelli (Tabella 3 - Figura 2):

TORRENTE	CHIUSURA	SPECIFICHE	ID	Indicatore di attivazione (A) e operatività (O) del cancello
TORRENTE FEGINO	Via Ferri Via al ponte Polcevera	Prefiltraggio direzione Via Borzoli	5-12	Soglia idrometrica di PRE-ALLARME (A) e ALLARME (O) tramite strumentazione
TORRENTE FEGINO	Incrocio Via Ferri – Via Borzoli	chiusura direzione Via Borzoli	5-11	Soglia idrometrica di PRE-ALLARME (A) e ALLARME (O) tramite strumentazione
TORRENTE FEGINO	Via Borzoli – Salita alla chiesa di Fegino	chiusura direzione valle	5-1	Soglia idrometrica di PRE-ALLARME (A) e ALLARME (O) tramite strumentazione
TORRENTE FEGINO	via Borzoli altezza civico 86N	chiusura direzione valle	5-15	Soglia idrometrica di PRE-ALLARME (A) e ALLARME (O) tramite strumentazione
TORRENTE FEGINO	Via Borzoli altezza Via Militare di Borzoli	Prefiltraggio direzione valle	6-1	Soglia idrometrica di PRE-ALLARME (A) e ALLARME (O) tramite strumentazione

Tabella 3 – Cancelli attivati e operativi per l'esercitazione con indicatori di attivazioni delle fasi di attivazione (A) e operatività (O)



COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

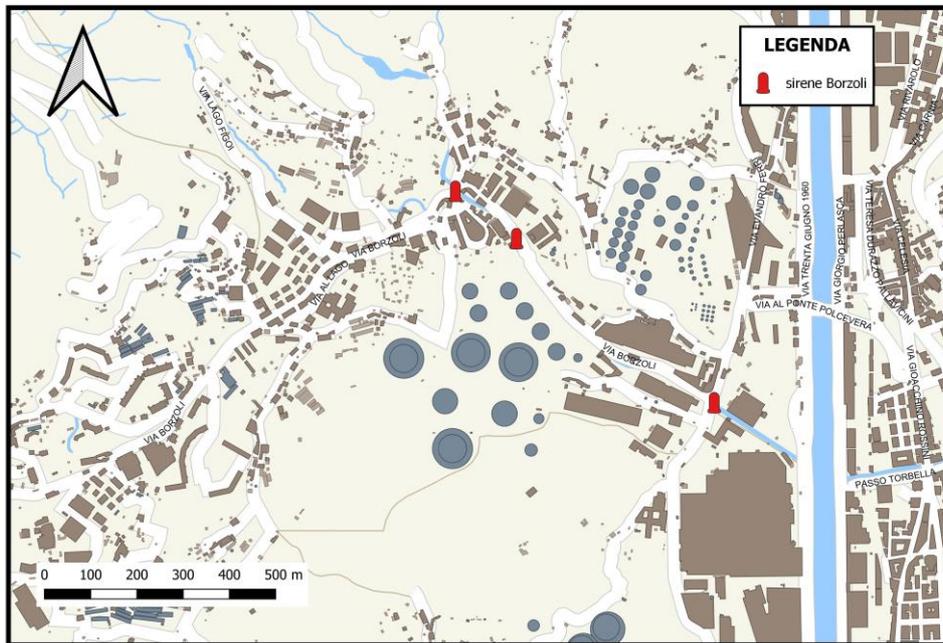


Figura 1 Posizione sirene sul Torrente Fegino

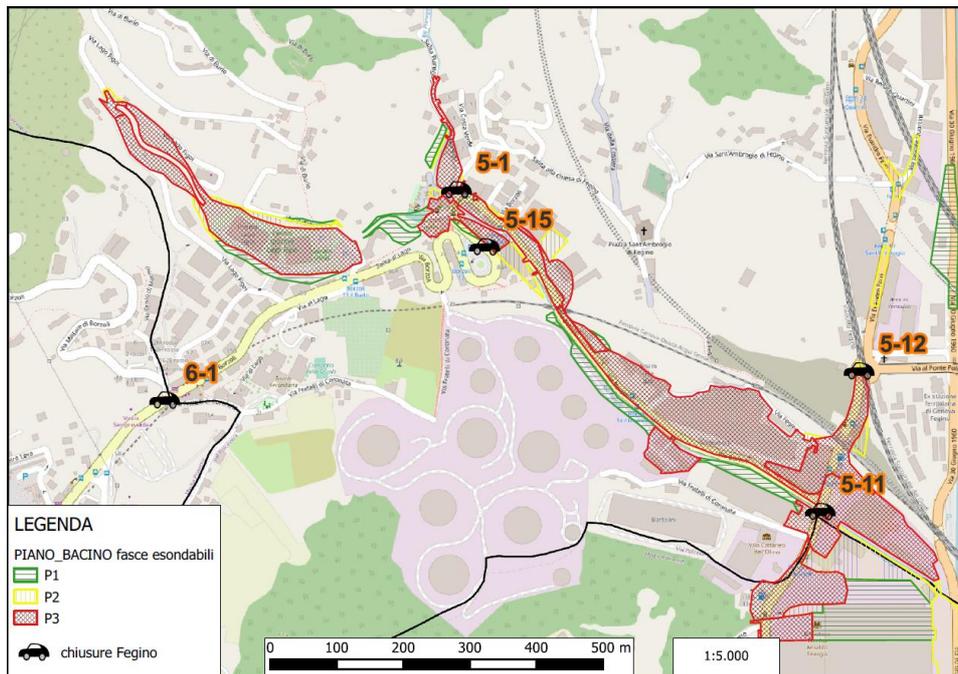


Figura 2 Posizione cancelli attivati per esercitazione



COMUNE DI GENOVA

PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

5 DATA DI SVOLGIMENTO (13 SETTEMBRE 2022)

L'esercitazione si svolgerà in data 13 Settembre 2022 ed interesserà l'area intorno al tracciato del Torrente Fegino (vedi Figura 1 e 2).

Tale data verrà preventivamente comunicata alla popolazione interessata mediante comunicato stampa, messaggi social e volantini informativi.

Ulteriori informazioni saranno consultabili sul sito web del Comune di Genova smart.comune.genova.it – area tematica protezione civile – progetti di mitigazione del rischio.

6 IL PROGRAMMA

6.1 SCENARIO IDROLOGICO

Lo **scenario idrologico** previsto è quello **che precede il livello massimo**, nel dettaglio si prevede di operare in:

- Allerta Arancione idrogeologica per temporali ed idrogeologica/idraulica per piogge diffuse (quali indicatori di contesto)
- Fase Operativa Comunale di Pre-Allarme (dichiarata automaticamente come da Piano Comunale di Protezione Civile)
- Condizioni di elevate precipitazioni piovose che prefigurano l'innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque, rottura degli argini, sormonto di ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati e probabile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa; elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

Pertanto le procedure generali, previste dallo Schema Operativo per Rischio Meteo-Idrogeologico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 40 del 21/07/2015, le azioni indicate per le varie strutture nei rispettivi Piani Operativi Interni nonché tutte le specifiche misure previste nelle Ordinanze Sindacali, comunque necessarie e previste per le fasi precedenti, verranno attuate come descritto nel prosieguo nei modi già stabiliti.

6.2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE

Le **attività propedeutiche** all'esercitazione saranno così organizzate:

1. il **Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato**, in accordo con il Capo di Gabinetto in qualità di responsabile della comunicazione dell'Ente, predispone i testi per la diffusione ai mass media delle notizie relative all'esercitazione, predisponendo annunci e comunicati anche via web.
2. il **Gruppo Comunale di volontari "Gruppo Genova" e le Organizzazioni di Volontariato convenzionate**: collaborano alle attività di informazione preventiva dirette alla popolazione, sulle misure precauzionali e di autoprotezione da adottare in caso di attivazione dei diffusori di allarme sonoro. Direttamente sul territorio, attivano le modalità di comunicazione alla popolazione sullo svolgimento dell'esercitazione; affiggono i cartelli per gli esercizi commerciali, artigianali, ricreativi,



COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

sportivi e religiosi ubicati in locali a piano strada o sottostrada da utilizzare durante l'esercitazione e predisposti dal Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato.

3. il **Distretto Territoriale tramite Unità Operative del Corpo Polizia Locale** gestisce direttamente sul territorio l'attivazione dei cancelli e la conseguente interdizione al traffico veicolare in ingresso presso le postazioni indicate in tabella 3 e la contestuale verifica dell'uscita dei veicoli già presenti dall'area interessata dall'evento in atto.
4. I **Cittadini** devono essere informati circa le misure da adottare tempestivamente in caso di attivazione delle sirene:
 - **RINUNCIARE A METTERE IN SALVO QUALUNQUE BENE O MATERIALE E TRASFERIRSI SUBITO IN AMBIENTE SICURO;**
 - per gli abitanti di stabili sicuri, lasciare aperto il portone su strada per consentire l'accesso ai piani alti di coloro che necessitano di un posto sicuro nei vani scala;
 - non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
 - se in automobile o in scooter, accostare e posteggiare a lato strada e raggiungere con tutti gli occupanti un riparo presso lo stabile più vicino e sicuro senza portare con sé nessun oggetto;
 - interrompere la circolazione pedonale, e rispettare i provvedimenti restrittivi per la viabilità;
 - non accedere né occupare i locali a piano strada o sottostanti il piano strada o locali inondabili;
 - non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e nei sottopassi;
 - solo se possibile, staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas, purché tali dispositivi non siano collocati in locali a piano strada o sottostanti il piano strada o in locali inondabili;
 - prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio e dalla tv;
 - verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti;
 - consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.arpal.liguria.it – allertaliguria.regione.liguria.it);
 - consultare il sito del Comune di Genova (smart.comune.genova.it) per le informazioni e per le misure di autoprotezione;
 - al cessare della segnalazione sonora, prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che siano assicurate le condizioni di sicurezza anche nei luoghi più vulnerabili (piani sotto strada, sottopassi, ponti, ecc.)

6.3 FASI DELL'ESERCITAZIONE

L'**attivazione dell'esercitazione** seguirà la successione delle seguenti attività, la cui sequenza temporale è meglio dettagliata nell'allegato "programma dell'esercitazione":

6.3.1 Attività preparatorie

1. il Coordinatore di turno in **Sala Emergenze di Protezione Civile** crea un *Nuovo Evento* sull'applicativo "Gestione delle segnalazioni in Emergenza" (c.d. Gestione Emergenze), con l'attenzione di anteporre e posporre la dicitura ESERCITAZIONE in ogni campo di commento relativo alla creazione evento. Di tale circostanza saranno automaticamente informati a mezzo e-mail i Municipi, le Aziende partecipate del Comune (AMIU, ASTer ed AMT) le altre Direzioni e Strutture del Comune.



COMUNE DI GENOVA



2. la **Sala Emergenze di Protezione Civile** monitora i dati strumentali installati nel territorio comunale che segnalano situazioni di criticità confermate dalle notizie arrivate dal presidio territoriale, con innalzamento repentino del livello del torrente Fegino.

6.3.2 Azioni dei soggetti partecipanti

6.3.2.1 La Sala Emergenze di Protezione Civile:

- 1.1. rileva che gli idrometri registrano il superamento delle soglie di allarme con attivazione del sistema di diffusione sonora automatico.
- 1.2. avvisa il Dirigente di Protezione Civile e lo tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione meteorologica in atto;
- 1.3. rileva che gli idrometri registrano il rientro al di sotto delle soglie di allarme con conseguente disattivazione del sistema di diffusione sonora automatico.
- 1.4. avvisa il Dirigente di Protezione Civile del rientro entro i livelli di guardia del corso d'acqua e del fatto che si procede allo spegnimento dell'allarme sonoro.

6.3.2.2 Volontari di Protezione Civile

Durante lo svolgimento dell'esercitazione, saranno presenti sui luoghi squadre di Volontari di Protezione Civile (che circolano a piedi nelle zone raggiunte dal suono delle sirene), per: fornire informazione alla popolazione (siano essi residenti, passanti, negozianti o quant'altri) che, udendo il suono della sirena dovesse chiedere informazioni su ciò che accade, per fornire istruzioni sulle misure di autoprotezione e sui comportamenti da tenere in tali contesti (vedasi punto 5 del precedente paragrafo 6.2).

6.3.2.3 Centrale Operativa Polizia Locale

Una volta ricevuta informazione dalle pattuglie di PL sul territorio ovvero dal Coordinatore di Sala Emergenze o dal P.O. Responsabile della Sala o dal Dirigente del Settore Protezione Civile dell'imminente situazione di criticità e della necessità di attivare i "cancelli" per la chiusura delle strade come indicato al paragrafo 4.2, il personale del COA gestisce le comunicazioni con le pattuglie previste in questa procedura. In particolare invia le disposizioni di attivazione e di successiva operatività (chiusura temporanea strade) presso i punti prestabiliti nella procedura in funzione delle aree interessate dalla criticità.

6.3.2.4 Attività dei settori: servizi, commerciali, artigianali, ricreative, sportive e religiose

Gli **esercenti di tali attività** ubicate in locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale saranno adeguatamente informati circa le modalità della prova e saranno muniti di apposito segnale da apporre all'ingresso dell'attività, onde evitare la reale chiusura del locale.

6.3.2.5 Cittadini

I cittadini devono informarsi relativamente alle indicazioni previste in caso di allarme sonoro per le misure di autoprotezione; gli occupanti i piani alti degli immobili sono tenuti a fornire la necessaria assistenza ed ospitalità temporanea a chiunque ne abbia bisogno; i residenti devono lasciare aperti i portoni per consentire il riparo a chi si trovi in strada



COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

6.3.3 Fase conclusiva

6.3.3.1 Conclusione dell'esercitazione

La conclusione della prova avviene a seguito della lettura da parte della Sala Emergenze di Protezione Civile dei dati di esaurimento delle piogge e dei livelli delle sezioni strumentali in discesa, oltre alla verifica delle notizie riportata dalle Unità Operative della Polizia LOCALE presenti sul territorio, dai Volontari di PC o da altre fonti attendibili.

6.3.3.2 Debriefing unico finale

Al termine dell'esercitazione è previsto lo svolgimento di un debriefing tra gli attori dell'esercitazione (personale del settore Protezione Civile, Volontari, personale della Polizia Locale) che si svolgerà a cura del Settore Protezione Civile presso la Sala Emergenze.

7 FLUSSI COMUNICATIVI

Premesso che il programma dell'esercitazione deve essere reso noto prima della data prevista, si deve tener presente che:

1. ciascun operatore durante l'esercitazione dovrà precisare che le comunicazioni inoltrate via radio o telefono non si riferiscono a emergenze reali;
2. i testi dei messaggi scritti, inoltre, dovranno essere preceduti e seguiti dalle parole "ESERCITAZIONE.....ESERCITAZIONE".
3. tutte le chiusure delle attività commerciali e della viabilità saranno indicate con apposita cartellonistica che simula tale chiusura.

8 ALLEGATI

- PROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE
- VOLANTINO INFORMATIVO ALLA POPOLAZIONE SULLE NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI ATTIVAZIONE SIRENA
- VOLANTINO DI AVVISO DI ESERCITAZIONE
- COMUNICATO STAMPA